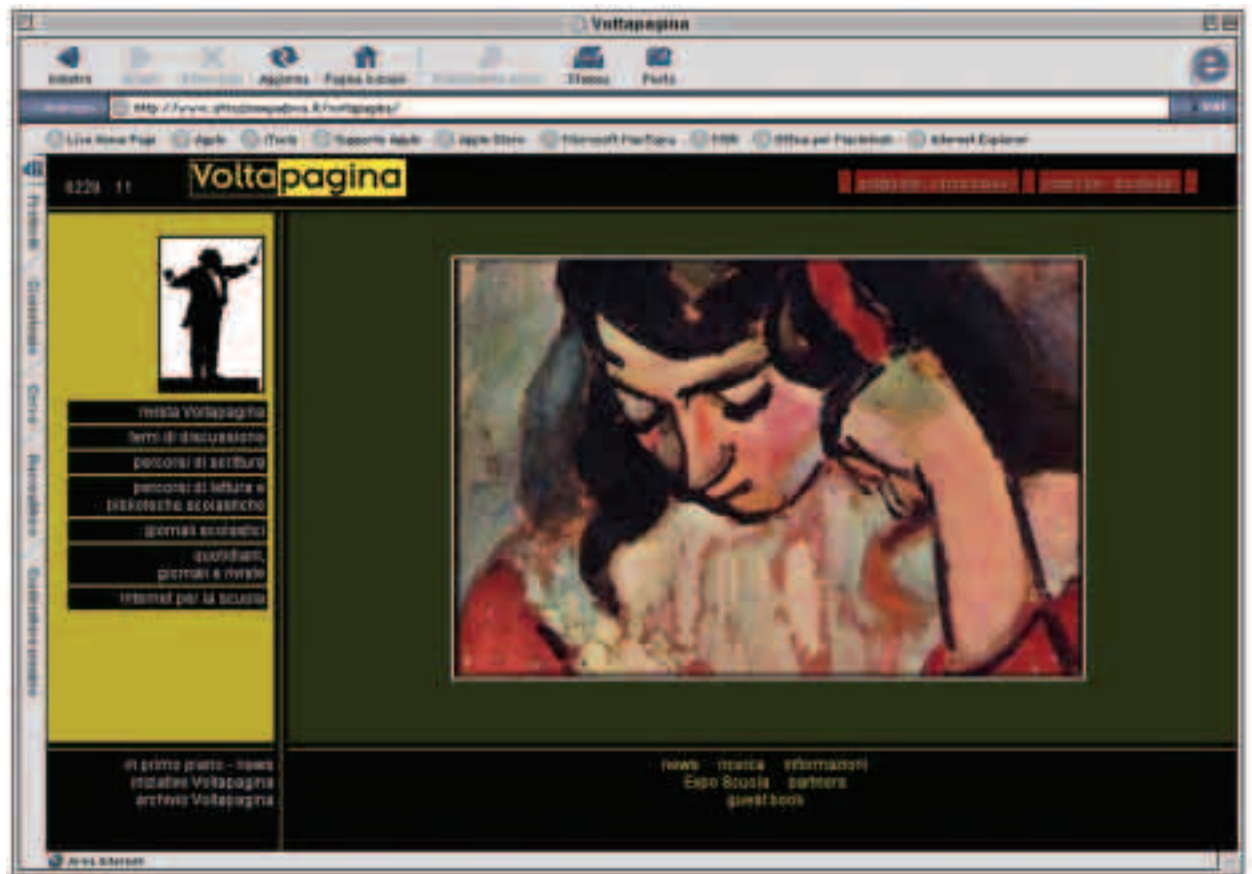


# VOLTAPAGINA

## UN PROGETTO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

6



*Voltapagina* è il nome di un progetto, nato nel 1996, e giunto oggi alla sua nona edizione, allusivo allo sfogliare pagine di quotidiani, di riviste, di libri e, più oltre... al navigare per siti e pagine web.

Un progetto orientato alla lettura, alla scrittura, ma prima ancora, all'uso degli strumenti di ricerca in Internet entro un viaggio alla ricerca e valutazione delle fonti informative su web.

Il fulcro è quindi sempre l'informazione, in percorsi didattici che si dipanano tra forme e contenuti, rivolti alle scuole del territorio della Provincia di Padova (medie e supe-

riori) con un'ottica particolarmente attenta alle tematiche di biblioteca. L'idea è quella di insegnare ai ragazzi, e ai loro insegnanti, non solo il corretto recupero e conseguente utilizzo dell'informazione, in particolare delle fonti informative in Rete, ma di far comprendere l'intero ciclo di vita che connota la catena dell'informazione: come essa si origina, come si sviluppa, come prende forma e come si connette a ruoli e contesti differenti, come soprattutto in Internet l'informazione possa essere spesso ingannevole e oggetto di disinformazione.

Il progetto è frutto della collaborazione tra il Centro Servizi Amministrativi di Padova (CSA, ex Provveditorato agli Studi) con Maria Critina Canova, punto di riferimento centrale, vari Enti Locali del territorio tra cui la Provincia e l'Università degli Studi di Padova.

In particolare la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, si concretizza, dall'edizione del 2001, in una proficua collaborazione tra il Servizio Orientamento e il CAB, Centro di Ateneo per le Biblioteche. Il Servizio Orientamento si occupa dell'organizzazione dei calendari delle lezioni, dell'utilizzo dell'Aula Didattica con i computer collegati in Rete e dei contatti con il CSA, nell'ottica di supportare i ragazzi delle scuole superiori ad un uso corretto degli strumenti informativi che è alla base di una scelta ponderata del percorso universitario da intraprendere.

Il CAB si occupa dell'organizzazione della parte relativa all'alfabetizzazione informativa o *Information Literacy*, stilando programmi formativi differenziati a seconda delle esigenze delle singole classi. I programmi didattici prevedono lezioni mirate su discipline o argomenti, di volta in volta diversi, lezioni orientate ai ragazzi, con momenti formativi anche per gli insegnanti. Il CAB mette inoltre a disposizione una unità di personale bibliotecario per le docenze nelle Scuole e presso l'Aula didattica. Per le lezioni si utilizzano i trentaquattro computer dell'Aula didattica interdisciplinare dell'Università di Padova (ADIA, galleria Storione 9, palazzo Ex Storione), messa a disposizione dal Centro di Calcolo del nostro Ateneo.



Tuttavia, sia nel corso del 2003 e in particolare quest'anno, numerose sono state le lezioni tenute da Antonella De Robbio del CAB direttamente presso le scuole del territorio, considerata l'enorme richiesta, entro il programma di Orientamento agli Studenti.

Oltre trenta sono state le classi di varie scuole superiori di Padova che hanno fruito di questo servizio nel corso del 2003 e del 2004 per un totale di oltre 700 ragazzi formati e quasi cento insegnanti coinvolti nelle attività formative.

In base ai bisogni espressi nel tempo, gli incontri hanno subito continue variazioni e aggiustamenti. Sono cambiati i docenti di riferimento nelle classi, e le conoscenze-abilità prese in considerazione: come servirsi dell'e-mail, come navigare in Internet, i siti utili per la scuola e per la biblioteca, repertori didattici, riviste elettroniche, OPAC, motori di ricerca.

Negli ultimi anni si è lavorato sulla ricerca dell'informazione in Internet, chiedendo agli insegnanti di indicare per tempo l'argomento della

ricerca in Internet da svolgere con i ragazzi nelle due ore di esercitazione. In certi casi si è lavorato su tematiche europee e quindi alcune lezioni sono state condotte attorno alle risorse offerte da "Il portale dell'Europa" [europa.eu.int/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/index_it.htm).

Da alcuni anni anche il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, della Facoltà di Scienze della Formazione del nostro Ateneo è coinvolto in alcune delle attività didattiche previste per il *Corso di perfezionamento di Formazione del docente documentalista scolastico e del Master bibliotecario specialista multimediale della Biblioteca scolastica e pubblica*, diretti entrambi da Donatella Lombello, che da sempre è impegnata sul fronte delle biblioteche scolastiche. I corsi post-lauream per i bibliotecari scolastici si propongono di qualificare il profilo professionale della figura impegnata nella biblioteca scolastica multimediale e nei centri di documentazione scolastica e si avvalgono anch'essi, ormai da anni, delle competenze bibliotecarie di Antonella De Robbio del CAB.

Le lezioni mirano all'acquisizione, da parte degli insegnanti delle scuole, di competenze riferite all'educazione alla lettura, alla metodologia della ricerca dell'informazione anche on line, alla catalogazione-organizzazione-gestione del materiale a stampa multimediale e on line, obiettivi in linea e in collaborazione con il Progetto *Volta pagina*. Il progetto *Volta pagina* risulta quindi essere un mixer di iniziative e di soggetti nell'ambito dell'informazione per la Scuola, da una parte focalizzate su percorsi di lettura e di scrittura giornalistica, dall'altra dirette all'orientamento verso il corretto uso di strumenti e fonti per la ricerca bibliografica (tradizionali e in Rete).

Questa apparente dicotomia del progetto si coniuga in un perfetto intreccio tra percorsi tradizionali e innovazione tecnologica.

La distribuzione alle scuole di alcuni quotidiani locali, tra cui *Il Gazzettino* e *Il Mattino di Padova* in migliaia di copie di giornali (in media quindicimila copie ogni anno di ciascun titolo) consente ai ragaz-

zi delle elementari, medie e superiori di prendere in mano il giornale, imparare a comprenderlo, familiarizzare con una lingua tutta speciale, tenendosi aggiornati sulla realtà del nostro territorio. Al contempo i ragazzi, attraverso visite dirette alle redazioni dei quotidiani o interviste con giornalisti nelle scuole, toccano con mano come si compone e si crea l'informazione giornalistica. In queste occasioni il giornalista risponde alle domande dei ragazzi, li guida ad apprendere alcuni elementi importanti della tecnica da usare per fare un'intervista, ad approfondire aspetti e problematiche legate al mondo dell'informazione e soddisfare curiosità sul mestiere di giornalista e offrire consigli per la realizzazione dei giornali scolastici.

Si sottolinea che il progetto *Volta pagina* comprende tra le sue attività anche la redazione di una rivista, chiamata appunto *Volta pagina*, curata dai docenti delle scuole padovane, che ospita articoli di ragazzi e docenti.

Dall'altra parte le lezioni offerte dal CAB e dalla collaborazione con i corsi per il docente documentalista bibliotecario hanno un duplice scopo.

Fornire ai docenti delle scuole i metodi e gli strumenti tra cui: competenze di tipo pedagogico-didattico, che permettano l'individuazione ed il perseguimento di obiettivi di educazione alla lettura, di metodologia della ricerca bibliografica e documentale in relazione all'età degli utenti in cui agisce il servizio di biblioteca; abilità relative a catalogazione-organizzazione-gestione del materiale a stampa e multimediale della biblioteca scolastica, della Biblioteca pubblica-sezione per ragazzi e per giovani adulti; abilità relative all'uso delle nuove tecnologie relative all'organizzazione gestionale-biblioteconomica ed alla metodologia della ricerca in Biblioteca, anche on line.

Fornire ai ragazzi un valido supporto alla ricerca e alla formazione attraverso una serie di lezioni Internet, differenziate per classe, focalizzate sull'uso dell'informazione in Rete: recupero, selezione e valutazione delle fonti informative Web, uso degli strumenti di ricerca (motori e directory e indici per parola), modalità di interrogazione dei cataloghi in rete delle biblioteche (OPAC) e delle banche dati bibliografiche.

Da un questionario diffuso tra le scuole di Padova nel 1997 sulla lettura di quotidiani, di riviste e sulla capacità di usare gli strumenti di Internet era emerso all'epoca che pochissimi ragazzi utilizzavano la Rete. Oggi la situazione è sicuramente cambiata, molti ragazzi utilizzano Internet ma, ma quello che si riscontra, è una grande inadeguatezza rispetto a metodologie di ricerca e recupero dell'informazione di qualità.





Si tratta molto spesso di un uso degli strumenti di Internet non corretto, mirato al solo utilizzo di chat e posta elettronica o di navigazioni ultra-passive senza la benché minima capacità critica. Quello che manca è un approccio critico all'informazione presente in rete, ma prima ancora va detto che sussiste una grande confusione di concetti e definizioni; spesso i ragazzi scambiano e sovrappongono la Rete con il Web, non conoscono il significato di termini quali browser o navigatore, o cosa si intenda per URL, spesso confondono Google con il Web stesso e credono che coi motori si riesca a recuperare tutto l'intero docuverso.

Hanno le idee confuse in merito a ciò che possono o non possono fare, per esempio in relazione alle questioni inerenti la proprietà intellettuale nel cyberspazio, in quanto tutto sembra lecito e scontato.

Il significato della Rete è perciò spesso frainteso, non solo dai ragazzi, ma molto più spesso anche dai loro insegnanti, che hanno inglobato un modello di rappresentazione delle comunità di Rete assai distorto.

L'apparente capacità di utilizzare le "risorse informatiche" di Rete non concilia con l'effettiva capacità di riconoscere, fruire e valutare correttamente le "risorse informative" di Rete.

Metà della conoscenza sta nella capacità di sapere come trovarla.

Il materiale didattico è stato collocato sul sito "Formazione" del nostro Ateneo, e comprende una lezione in Power Point per i ragazzi (composta da 40 slide); una lezione assistita (tutoriale) sulla qualità delle fonti informative e la valutazione dei siti web; siti didattici per la scuola media inferiore e superiore e alcuni link per i ragazzi.

Le lezioni prevedono anche una parte di esercitazione pratica con autovalutazione (test e loro risoluzione).

Sempre nell'ottica di offrire un servizio di raccolta informazioni utile ad un orientamento degli studenti, il Servizio Orientamento mette a disposizione degli studenti diverse opportunità elencate nel sito [www.uni-pass.it](http://www.uni-pass.it). Si tratta di questionari interattivi per autovalutare conoscenze e abilità previste come requisiti di ingresso ai vari corsi di laurea, incontri informativi di gruppo presso le Facoltà, colloqui individuali, incontri di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole, guide on line alle Facoltà, test di ingresso ai vari corsi di laurea e presentazione di iniziative varie per ottenere informazioni direttamente alla fonte!

L'insegnamento delle abilità e delle strategie di ricerca e del corretto uso dell'informazione a scuola è il primo passo, fondamentale, verso il "saper fare" ricerca nei vari campi disciplinari, nel futuro.

Umberto Eco ci ricorda che *"in Internet non siamo in grado di selezionare, almeno a colpo d'occhio, fra una fonte credibile e una folle. Abbiamo bisogno di una nuova forma di competenza critica, di una ancora sconosciuta facoltà di selezionare le informazioni, in breve, di un nuovo buon senso. Ciò che ci serve è una nuova forma di educazione."* e, come dice un antico proverbio del Quebec, citato spesso dalla collega docente-bibliotecaria scolastica Antonella Bragg, *"gli educatori possono dare ai ragazzi solo due cose: le radici e le ali."*

**Antonella De Robbio**  
**Mirca Varotto**